



eni s.p.a.
divisione exploration & production
Distretto Meridionale

Data
29/05/13


Doc. N°.
SIME_AMB_06_52

Rev. foglio di
00 1 18

**Intervento di manutenzione "Impianto recupero zolfo"
del Centro Olio Val d'Agri**


Relazione tecnica sulle attività svolte e sul monitoraggio ambientale

					
00	Relazione Tecnica per Enti	V. LISANDRELLI (Coord. Amb)	R. ANGELINI (Resp. SIME)	R. GHELLER (Resp. DIME)	29/05/2013
REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA

	eni s.p.a. divisione exploration & production Distretto Meridionale	Data 29/05/13	Doc. N°. SIME_AMB_06_52	Rev. 00	foglio 2	di 18
---	---	------------------	----------------------------	------------	-------------	----------

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE, ENTITÀ E DURATA DEI SINGOLI INTERVENTI	4
3. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI NEL CORSO DELLE ATTIVITÀ	6
4. EMISSIONI IN ATMOSFERA	8
5. QUALITÀ DELL'ARIA	9
5.1. ANALISI DEI DATI DI QUALITÀ DELL'ARIA	10
7. CONCLUSIONI	16
8. ALLEGATI	17
9. APPENDICI	18

 eni s.p.a. divisione exploration & production Distretto Meridionale	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	29/05/13	SIME_AMB_06_52	00	3	18

1. Premessa

La presente relazione tecnica è stata elaborata in risposta a quanto richiesto dall'Ufficio Compatibilità Ambientale - Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata con nota prot 0085718/75AB del 16/05/2013 (**AII. 1**) a seguito degli interventi di manutenzione condotti sulla "Sezione 100" dell'Unità V580 ("Impianto recupero zolfo") del Centro Olio Val d'Agri, per i quali la scrivente ha informato tutti gli Enti competenti attraverso specifiche comunicazioni di inizio e fine attività, rispettivamente con prot. 848 del 12/05/2013 e prot. 902 del 21/05/2013 (**AII. 2 e 3**).


Con riferimento al periodo di tempo interessato dall'intervento, si segnala che la manutenzione ha avuto inizio in data 12/05/2013, si è conclusa in data 17/05/2013 e che il periodo di riavvio dell'impianto e di raggiungimento della piena condizione di regime dello stesso si è protratto fino al 20/05.

Di seguito si riportano le richieste contenute nella suddetta nota della Regione Basilicata:

1. descrizione, entità e durata dei singoli interventi;
2. valori di concentrazione medi, orari e giornalieri di tutti gli inquinanti presenti nella emissione siglata E20;
3. i dati di qualità dell'aria e di monitoraggio acustico registrati nelle centraline operative nel territorio circostante il COVA;
4. i dati delle portate degli effluenti gassosi convogliati alle torce.

Come già ampiamente dettagliato nelle comunicazioni di inizio e fine attività di manutenzione, si ricorda che gli interventi succitati si sono resi necessari per ristabilire performance di esercizio ottimali della sezione "Impianto recupero Zolfo" del COVA che, a causa dell'accumulo di materiale residuo nella colonna di arricchimento, a partire dal 30/04/2013, ha mostrato alcune problematiche di carattere operativo.

Quanto sopra ha causato sporadici superamenti dei limiti emissivi autorizzati con DGR 627/2011 per il punto di emissione E20 in relazione al parametro SO₂, prontamente comunicati agli enti competenti con nota prot. 762 del 30.04.2013 (**AII. 4**), a seguito dei quali sono stati attuati interventi manutentivi immediati che tuttavia non hanno avuto esito risolutivo, comportando la necessità di ricorrere ad azioni più incisive consistenti nella pulizia meccanico-

 eni s.p.a. divisione exploration & production Distretto Meridionale	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	29/05/13	SIME_AMB_06_52	00	4	18

idraulica e video ispezione delle apparecchiature della "Sezione 100" dell'Unità V580 (impianto recupero Zolfo) del COVA.

Gli interventi attuati, hanno permesso di ristabilire le ottimali condizioni operative dell'impianto e, di conseguenza, di evitare il ripetersi degli sporadici superamenti dei livelli emissivi che si sono presentati nel periodo intercorso fra il 30/04/2013 e il 12/05/2013.

In particolare, come si vedrà nella trattazione di seguito riportata, seppure durante l'intervento si siano avuti alcuni brevi periodi con condizioni operative transitorie con effetti sulle emissioni in atmosfera per alcune apparecchiature del COVA, questi brevi periodi non hanno prodotto effetti apprezzabili sulla qualità dell'aria che si è mantenuta buona nel corso di tutto il periodo di intervento.

Inoltre, seppure si siano avuti alcuni superamenti del valore medio di pressione sonora registrati in una delle centraline di monitoraggio del rumore, essi sono stati strettamente legati alle condizioni impiantistiche del periodo di manutenzione, dunque completamente reversibili.

Nel complesso, l'intervento di manutenzione è stato efficace nel raggiungimento degli scopi prefissati.


Di seguito il dettaglio delle risposte ai quesiti posti con la nota della Regione Basilicata prot 0085718/75AB del 16.05.2013.

2. Descrizione, entità e durata dei singoli interventi

L'Unità "Impianto Recupero Zolfo" del COVA (V580) ha lo scopo di convertire in zolfo liquido l'H₂S presente nel gas acido proveniente dalle linee di produzione dell'impianto. Essa è composta da una serie di sezioni, fra le quali la "Sezione 100", nell'ambito della quale avviene l'arricchimento del gas acido in H₂S tramite assorbimento con ammina selettiva (MDEA). Ciò permette alla corrente di gas che alimenta la successiva Sezione (processo CLAUS) di raggiungere la concentrazione ottimale di H₂S per la successiva conversione in zolfo.

Come detto in precedenza, l'Unità V 580 ha mostrato nei giorni antecedenti alla manutenzione, ed in particolare dal 30/04/2013, performance di esercizio non ottimali legate alla presenza di materiale residuo nella colonna di arricchimento della "Sezione 100".

Tale inconveniente ha causato sporadici superamenti dei limiti emissivi per il parametro SO₂ al camino denominato E20 oltre a difficoltà operative nella conduzione di tale sezione di impianto.

 eni s.p.a. divisione exploration & production Distretto Meridionale	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	29/05/13	SIME_AMB_06_52	00	5	18

L'ipotesi iniziale di sporcamento della colonna di arricchimento, è stata confermata da alcune indagini diagnostiche avviate nei giorni successivi alle prime manifestazioni di performance non ottimali; per tale motivo sono state immediatamente condotte attività volte a cercare di rimuovere la presenza delle impurità presenti su alcuni piatti della colonna e nelle linee di collegamento.

Tali attività, consistenti nella massimizzazione della filtrazione, nella pulizia dei fluidi circolanti e nella pulizia meccanica di alcune parti del circuito, che possono essere condotte anche con la sezione 100 in marcia, non hanno tuttavia consentito il ripristino delle ottimali condizioni di esercizio.


E' stata dunque pianificata un' attività di manutenzione più incisiva avviata in data 12/05/2013.

L'intervento di manutenzione, si è sviluppato attraverso le diverse fasi di seguito richiamate:

- nei giorni 12 e 13 maggio si è proceduto alla chiusura di numerosi pozzi e alla marcata riduzione della portata di altri pozzi con conseguente adeguamento del trattamento in impianto;
- in data 13 maggio, è stata attuata una fase di drenaggio/inertizzazione della sezione dell'Unità recupero zolfo oggetto di manutenzione;
- tra il 14 e il 17 maggio si sono svolti gli interventi manutentivi richiamati di seguito, a cui è seguita la fase di riavvio dell'impianto, protrattasi fino al 20 maggio.

Le suddette operazioni sono consistite essenzialmente nella pulizia meccanico/idraulica interna e video-ispezione della colonna di arricchimento; tale operazione ha permesso di rimuovere la presenza dei residui attraverso la rimozione manuale delle impurità coadiuvata da idrogetto con acqua demineralizzata, che ha permesso di rimuovere la presenza di residui (pochi millimetri di spessore) di nero-fumo/zolfo, accumulatisi sui piatti inferiori della colonna assorbitrice di H₂S/CO₂ - V580-VE-102. Detti residui impedivano il movimento delle campanelle, compromettendo la piena funzionalità della colonna stessa.

L'accumulo nel tempo dei residui è conseguenza del ricircolo nella colonna stessa dei gas di coda riprocessati nella sezione Scot – Quench dell'Unità recupero zolfo, dove avviene una combustione sub-stechiometrica, con l'immissione di aria e fuel gas, che può intrinsecamente contenere tali piccole impurità specie in occasione di variazioni di cariche in ingresso.

 eni s.p.a. divisione exploration & production Distretto Meridionale	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	29/05/13	SIME_AMB_06_52	00	6	18

Le attività sopra descritte sono state condotte impostando l'assetto produttivo del Centro Olio al minimo tecnico: infatti, nel periodo di fermata si è avuta una riduzione della portata di olio giornaliera pari all'80% - da 12.600 a 2.500 m³/g – ed una diminuzione pari a circa l'83% della portata di gas – da 3.350 KSm³/g a 550 KSm³/g. Ciò al fine di consentire il mantenimento in autonomia delle unità di generazione di energia elettrica, vapore (e relativa circolazione nei circuiti ad esso dedicati) e olio diatermico, con lo scopo di tenere in caldo circuiti ed apparecchiature ed evitare potenziali conseguenti problematiche in fase di riavvio, che avrebbero comportato frequenti e prolungati periodi transitori per le emissioni in atmosfera.

Al fine di perseguire la riduzione dell'incidenza nel tempo di tali interventi manutentivi di pulizia, è attualmente in fase di test di laboratorio l'utilizzo di un prodotto con proprietà disgreganti degli accumuli di residui ed impurità delle colonne di arricchimento.


Inoltre si sta valutando l'implementazione di un progetto di miglio e modifica non sostanziale che consenta la realizzazione di un sistema di filtrazione dell'ammina potenziato, al fine di perfezionare la rimozione dei residui.

3. Valutazione degli aspetti ambientali nel corso delle attività

Nel corso delle attività di manutenzione che hanno interessato la "Sezione 100" dell'Unità V580 del Centro Olio Val d'Agri, sono stati costantemente monitorati, come peraltro durante la normale attività di produzione, sia i parametri emissivi, che i dati rilevati dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria e del rumore.

Emissioni in atmosfera:

- le analisi dei valori di concentrazione medi, orari e giornalieri di tutti gli inquinanti monitorati in continuo per il termodistruttore V580-FJ-951 (punto di emissione E20) sono integralmente riportati in **Appendice 1**;
- le analisi dei valori di concentrazione medi, orari e giornalieri di tutti gli inquinanti monitorati in continuo per il termodistruttore V230-FJ-001 (punto di emissione E04bis) sono integralmente riportati in **Appendice 2**;
- le analisi dei valori di concentrazione medi, orari e giornalieri di tutti gli inquinanti monitorati per il forno ad olio diatermico dell' Unità 410 (punto di emissione E03) sono integralmente riportati in **Appendice 3**;
- i dati delle portate degli effluenti gassosi convogliati alle torce sono integralmente riportati in **Appendice 4**;

	eni s.p.a. divisione exploration & production Distretto Meridionale	Data 29/05/13	Doc. N°. SIME_AMB_06_52	Rev. 00	foglio 7	di 18
---	---	------------------	----------------------------	------------	-------------	----------

In relazione a quanto sopra, si specifica che si è ritenuto opportuno, pure se non esplicitamente richiesto, inserire nella presente relazione i dati relativi alle emissioni monitorate in continuo anche per le apparecchiature E04bis (Termodistruttore) ed E03 (Forno hot oil). Ciò in quanto, nel periodo successivo al 30/04/2013 si sono verificati alcuni transitori che hanno interessato le suddette apparecchiature, come peraltro già esplicitato nella comunicazione prot. 901 del 21/05/2013 (**AII. 5**) inviata al Comune di Viggiano, all'ARPAB e alla Provincia di Potenza.


In particolare per il punto di emissione E04bis sono stati inseriti nella presente relazione i dati di monitoraggio in continuo a partire dal 16/05/2013, data nella quale si è manifestato un superamento orario per il parametro COT (ripresentatosi in data 17/05/2013), mentre per il punto di emissione E03 sono stati inseriti i dati a partire dal 17/05/2013, data in cui si è verificato un unico superamento orario per il medesimo parametro.

Qualità dell'aria

- i dati significativi registrati nelle quattro centraline di monitoraggio ARPAB e in quella eni (Masseria Puzzolente) ubicate nel territorio circostante il COVA, sono integralmente riportati in **Appendice 5**;

Rumore

- i dati di monitoraggio acustico registrati in tutte le centraline ARPAB operative nel territorio circostante il COVA, sono integralmente riportati in **Appendice 6**.

 eni s.p.a. divisione exploration & production Distretto Meridionale	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	29/05/13	SIME_AMB_06_52	00	8	18

4. Emissioni in atmosfera

Come detto in precedenza, le apparecchiature per le quali sono stati analizzati i dati di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera, sono le seguenti:

- Termodistruttore V580-FJ-951 (emissione siglata E20);
- Termodistruttore V230-FJ-001 (emissione siglata E04bis);
- Forno ad olio diatermico (Hot Oil) dell' Unità 410 (emissione siglata E03).


Per il termodistruttore V580-FJ-951 con punto di emissione E20 sono monitorati in continuo i seguenti parametri:

- **SO₂**: il limite emissivo autorizzato è pari ad una media oraria di 250mg/Nm³ e ad una media giornaliera di 200mg/Nm³;
- **CO**: il limite emissivo autorizzato è pari ad una media oraria di 100mg/Nm³ e ad una media giornaliera di 80mg/Nm³;
- **COT**: il limite emissivo autorizzato è pari ad una media oraria di 20mg/Nm³ e ad una media giornaliera di 16mg/Nm³;
- **NO_x**: il limite emissivo autorizzato è pari ad una media oraria di 350mg/Nm³ e ad una media giornaliera di 280mg/Nm³.

Per il termodistruttore V230-FJ-001 con punto di emissione E04bis sono monitorati in continuo i seguenti parametri:

- **CO**: il limite emissivo autorizzato è pari ad una media oraria di 100mg/Nm³ e ad una media giornaliera di 80mg/Nm³;
- **COT**: il limite emissivo autorizzato è pari ad una media oraria di 20mg/Nm³ e ad una media giornaliera di 16mg/Nm³;
- **NO_x**: il limite emissivo autorizzato è pari ad una media oraria di 350mg/Nm³ e ad una media giornaliera di 280mg/Nm³.

Per il forno Hot Oil in Unità 410 con punto di emissione E03 sono monitorati in continuo i seguenti parametri:

	eni s.p.a. divisione exploration & production Distretto Meridionale	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
		29/05/13	SIME_AMB_06_52	00	9	18

- **CO:** il limite emissivo autorizzato è pari ad una media oraria di 100mg/Nm³ e ad una media giornaliera di 80mg/Nm³;
- **COT:** il limite emissivo autorizzato è pari ad una media oraria di 20mg/Nm³ e ad una media giornaliera di 16mg/Nm³;
- **NOx:** il limite emissivo autorizzato è pari ad una media oraria di 250mg/Nm³ e ad una media giornaliera di 200mg/Nm³.

I superamenti rilevati e riportati nelle **Appendici 1, 2, 3**, sono tutti ascrivibili alla tipologia di transitorio "*anomalia sistema di circolazione ammina*", contemplata nella relazione "Piano di Monitoraggio e Controllo – Fasi di transitorio" – doc. n. 00-ZA-E-85560, trasmessa alla Provincia di Potenza, ad ARPAB ed al Comune di Viggiano, con nota prot. n. 1892 del 10/08/2011.

In aggiunta all'analisi dei dati di monitoraggio in continuo delle emissioni, è stata effettuata una valutazione delle portate degli effluenti inviati in torcia (punti di emissione E13/E13bis, E14, E15) nel periodo 12/05/2013-20/05/2013, i cui dettagli sono contenuti in **Appendice 4**.


5. Qualità dell'aria

L'analisi della qualità dell'aria nel periodo considerato (12/05/2013-20/05/2013) è stata eseguita attraverso i dati acquisiti dalle seguenti centraline di monitoraggio:

1. "**Viggiano 1**", "**Masseria de Blasiis**", "**Costa Molina Sud 1**" e "**Grumento 3**" di proprietà ARPAB, localizzate ad una distanza dal COVA variabile tra circa 3 e 4 km;
2. "**Masseria Puzzolente**" di proprietà eni localizzata circa ad 1 km da COVA.

Inoltre, sono stati costantemente monitorati, attraverso il sito dell'Osservatorio Ambientale Val d'Agri, i dati degli inquinanti acquisiti dalla centralina "Guardemauro", ubicata nel Comune di Viggiano e di proprietà ARPAB, per la quale a differenza delle altre, eni non può visionare i dati grezzi elementari e i dati validati di I e II livello tramite i software del sistema di monitoraggio ambientale.

Nella presente relazione, si fornisce un quadro di dettaglio dei parametri di qualità dell'aria il cui trend può fornire utili indicazioni correlabili al processo produttivo, elencati di seguito congiuntamente ai limiti normativi e ai valori guida di concentrazione presi a riferimento nell'ambito dell'analisi:

 eni s.p.a. divisione exploration & production Distretto Meridionale	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	29/05/13	SIME_AMB_06_52	00	12	18

- il 12, 15, 17 e 19 maggio su Masseria Puzzolente.

Per quanto riguarda le medie giornaliere, si sono registrati i seguenti massimi superiori a $30\mu\text{g}/\text{m}^3$ registrati:

- il 12 maggio su Costa Molina Sud 1;
- il 12 maggio su Masseria Puzzolente.

Dal sito dell'Osservatorio Ambientale Val d'Agri, si evince che in data 19/05/2013 la cabina di monitoraggio "Guardemauro" di proprietà ARPAB, ha fatto registrare una massima media oraria di SO_2 pari a $350,8\mu\text{g}/\text{m}^3$ a fronte di un limite orario di $350\mu\text{g}/\text{m}^3$. Tale valore, seppur di poco, è superiore rispetto al limite orario imposto dal D.Lgs. 155/2010 s.m.i., tuttavia esso si configura come primo evento nell'anno civile a fronte di una soglia stabilita dalla normativa pari a 24 eventi/anno civile.

Le altre cabine di monitoraggio hanno fatto registrare le seguenti massime medie orarie in relazione al parametro SO_2 nella medesima data:

Viggiano 1 - $20,7\mu\text{g}/\text{m}^3$

Costa Molina Sud 1 - $39,74\mu\text{g}/\text{m}^3$

Grumento 3 - $73\mu\text{g}/\text{m}^3$


Masseria De Blasiis - $3,85\mu\text{g}/\text{m}^3$

Masseria Puzzolente - $148\mu\text{g}/\text{m}^3$.

Benzene - come riportato nelle **Fig. 14, 15 in Appendice 5**, in tutte le stazioni le concentrazioni si mantengono quasi sempre attorno ad un valore costante, fatta eccezione per i seguenti massimi superiori a $2\mu\text{g}/\text{m}^3$ registrati:

- il 16 maggio su Masseria de Blasiis;
- il 17 maggio su Masseria Puzzolente.

I dati registrati non possono essere direttamente confrontati con il limite annuale di $5\mu\text{g}/\text{m}^3$, tuttavia è importante segnalare che le concentrazioni rimangono ben al di sotto della soglia identificata dalla normativa, soprattutto perché questa rappresenta un valore mediato su un periodo ben più lungo di quello considerato nell'analisi.

 eni s.p.a. divisione exploration & production Distretto Meridionale	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	29/05/13	SIME_AMB_06_52	00	13	18

H₂S - come riportato nelle **Fig. 16, 17, 18, 19 in Appendice 5**, in tutte le stazioni i valori si mantengono sempre molto al di sotto della media giornaliera di 40 µg/m³ indicata nel DPR 322/71 abrogato dalla Legge 4 Aprile 2012.

In generale, le concentrazioni si attestano comunque attorno ad un valore costante, fatta eccezione per alcuni massimi superiori alla soglia odorigena indicata da WHO in 7 µg/m³ (media semioraria, dunque confrontabile con le medie orarie solo a livello qualitativo) registrati il 12 e il 14-19 maggio su "Masseria Puzzolente" e "Guardemauro".

NO_x - come riportato nelle **Fig. 20, 21, 22, 23 in Appendice 5**, in tutte le stazioni le concentrazioni si mantengono quasi sempre attorno ad un valore costante, fatta eccezione per un massimo di circa 8 µg/m³ (media giornaliera) registrato su Masseria de Blasiis il 16 maggio.

NMHC, THC - come riportato nelle **Fig. 24, 25, 26, 27 in Appendice 5**, in tutte le stazioni i valori si mantengono quasi sempre attorno ad un valore costante, fatta eccezione per:


- un massimo registrato su Masseria de Blasiis il 16 maggio;
- un massimo registrato su Masseria Puzzolente il 17 maggio.

Relativamente al parametro PM₁₀, il cui trend non è direttamente ascrivibile alle attività che si svolgono quotidianamente presso il Centro Olio Val d'Agri né tantomeno agli interventi di manutenzione recentemente effettuati, in data 19/05/2013 il limite giornaliero ha fatto registrare i seguenti valori:

- Costa Molina Sud 1 - 52,51µg/m³ (a fronte di un limite giornaliero di 50µg/m³)
- Viggiano 1 - 54,51 µg/m³ (a fronte di un limite giornaliero di 50µg/m³)
- Grumento 3 - 52,55µg/m³ (a fronte di un limite giornaliero di 50µg/m³)

Tali valori, seppur di poco, sono superiori rispetto al limite imposto dal D.Lgs. 155/2010 s.m.i., tuttavia essi si configurano come primi eventi nell'anno civile a fronte di una soglia stabilita dalla normativa pari a 35 eventi/anno.

In conclusione, dalla lettura dei dati succitati, si evince che la qualità dell'aria nell'intorno del COVA è rimasta buona per tutto il periodo di intervento.

 eni s.p.a. divisione exploration & production Distretto Meridionale	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	29/05/13	SIME_AMB_06_52	00	14	18

6. Quadro normativo di riferimento ed analisi dei dati relativi al monitoraggio acustico

L'area oggetto dell'indagine (Comuni di Viggiano e Grumento Nova) è al momento priva di zonizzazione acustica, pertanto come da paragrafo 11.6, punto 68 della DGR 627/11, si applicano i limiti di cui all'art 6, comma 1 del DPCM 1 marzo 1991, validi:

1. per *tutto il territorio nazionale* (Centraline P1,P3,P4) :
 - a. 70 dB(A) nel periodo diurno (06.00-22.00);
 - b. 60 dB(A) nel periodo notturno (22.00-06.00),
2. per le *zone esclusivamente industriali* (Centralina P2):
 - a. 70 dB(A) nel periodo diurno (06.00-22.00);
 - b. 70 dB(A) nel periodo notturno (22.00-06.00).

Alla luce di quanto sopra esplicitato, è stata eseguita una disamina dei diversi livelli di pressione sonora rilevati dalle centraline di monitoraggio nelle fasce orarie diurna e notturna nel corso del periodo di manutenzione, operando una media logaritmica sul tempo di riferimento per i valori registrati dalle 06,00 alle 22,00 e per quelli rilevati dalle 22,00 alle 06,00.

Si specifica che i dati sopra analizzati e riportati a livello grafico in **Appendice 6**, sono "grezzi" e che al fine di una disamina più accurata e completa degli stessi, sarà necessario attendere la validazione di I e II livello effettuata a cura di ARPAB.

Per quanto concerne le cabine "Viggiano 1" (P1), "Grumento 3" (P3), "Viggiano Nord" (P4), nel corso del periodo considerato, non si sono avuti massimi dei livelli di pressione sonora considerando i valori mediati nelle fasce orarie 06.00-22.00 e 22.00-06.00.

In relazione alla cabina di monitoraggio "Casetta Padula" (P2), si segnalano:

Data 16/05/2013

Livelli con esclusione di eventi estranei

LAeq,n (22 del 16/05 -06 del 17/05) : 72.0 dBA


Data 17/05/2013

Livelli con esclusione di eventi estranei

LAeq,d (06-22 del 17/05): 76.5 dBA


LAeq,n (22 del 17/05 -06 del 18/05) : 70.5 dBA

I suddetti superamenti del valore medio di pressione sonora nei giorni 16/05 (fascia notturna) e 17/05 per la cabina di monitoraggio "Casetta Padula", potrebbero essere ascrivibili all'attività della

 eni s.p.a. divisione exploration & production Distretto Meridionale	Data 29/05/13	Doc. N°. SIME_AMB_06_52	Rev. 00	foglio 15	di 18
---	------------------	----------------------------	------------	--------------	----------

torcia del COVA, nella fase transitoria di riavvio dopo la finalizzazione delle attività di manutenzione.

Infatti, in condizioni di esercizio ottimali, la lettura di dati relativi al monitoraggio del rumore nell'intorno del COVA, conferma il pieno rispetto dei limiti imposti dalla legislazione vigente, come peraltro attestato da ARPAB nella nota prot. 004427 del 21/05/2013 (**AII. 6**).

 eni s.p.a. divisione exploration & production Distretto Meridionale	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	29/05/13	SIME_AMB_06_52	00	16	18

7. Conclusioni

Come si evince da quanto riportato nella presente relazione, l'intervento di manutenzione che ha interessato la "Sezione 100" dell'Unità V580 del Centro Olio Val d'Agri, svoltosi dal 12/05/2013 al 20/05/2013 non ha generato impatti significativi sull'ambiente circostante.

Per quanto concerne il periodo di manutenzione, nonostante si siano avuti brevi periodi con condizioni operative transitorie con effetti sulle emissioni in atmosfera oggetto di monitoraggio in continuo per tre delle apparecchiature (camini E 20, E04 bis ed E 03) del Centro Olio Val d'Agri, essi non hanno avuto ripercussioni sulla qualità dell'aria che si è mantenuta buona per tutta la durata dell'intervento.

Vi sono stati infatti dei massimi in termini di concentrazione di alcuni analiti oggetto di monitoraggio, nei giorni 12, 15, 16, 17, 18 e 19 maggio, che tuttavia non hanno comportato superamenti delle soglie associate ai singoli parametri nella legislazione vigente (D.Lgs 155/2010 s.m.i).

Per quanto riguarda il monitoraggio del rumore, nel periodo considerato, si sono registrati superamenti del valore medio di pressione sonora nei giorni 16/05 (fascia notturna) e 17/05 per la cabina di monitoraggio "Casetta Padula", connessi con le attività di manutenzione e dunque completamente reversibili.

Si può dunque sostenere che l'intervento ha raggiunto l'obiettivo di ripristinare le ottimali performance impiantistiche del COVA in piena linea con la normativa ambientale vigente.